



Presentation by the Councillor responsible for the Mediterranean, Puglia Regional Authority

The protection and enhancement of the socio-economic value of the Aterno, Idro and Drin river basins, in Abruzzo, Puglia and Albania respectively, is the main theme of the RiverNet Project, financed as part of EU Programme Interreg III A (Cross-border Adriatic); it involves institutions, regions, Research centres and Universities in a rich array of partnerships, and is designed to promote environmental awareness, especially among the young and local communities.

In the history of mankind, rivers have always represented a source of contacts, wealth and civilisation: in the past, cities grew up and flourished on their banks and as the waters flowed they established material and cultural links between different regions, in some cases highly distant from each other. They also evoked, in symbolic, poetic, literary and musical terms, the desire of human beings to communicate, among themselves and with nature: places of beauty, life and socialisation. In modern society, characterised by the drive for profit at all costs, by fast transport, technology and real-time communication, river systems everywhere have gone into decline: environmental decay, over-exploitation of the territory, uncontrolled construction of dams and barrages, building of concrete banks, neglect and pollution have turned rivers of all sizes in developed countries into dumping sites for waste of all kinds, gradually turning the waters sterile, contributing to desertification, and leading to dangerous flooding.

The biology of the rivers is affected nearly everywhere by processes of extinction: fish, aquatic animals, and wild flora have disappeared, while pernicious colonies of insects, mice and other biological forms typical of environmental decay have developed.

As we know, nature, if not respected, will take its

revenge on mankind for its betrayal: therefore, teaching the younger generations awareness and respect, encouraging people to participate and to play a role in a programme of socio-economic enhancement, protection and re-appropriation of the rivers in the life of the community is a highly important objective.

Greater contact between the world of research, institutions and the young brings additional benefits in this context, in that it enables the simultaneous development, together with environmental education, of scientific knowledge and a more sophisticated civil awareness.

For all these reasons then, I express my hopes that this great project will yield positive results for the future and will progressively disseminate knowledge and values in all the regions involved.

La valorizzazione e la tutela dei bacini fluviali dell'Aterno, dell'Idro e del Drin, in terra d'Abruzzo, di Puglia e di Albania, costituisce il tema portante di questa importante azione del Programma d'Iniziativa Comunitaria Interreg III A Transfrontaliero Adriatico; essa coinvolge istituzioni, territori, centri di Ricerca, Università in un ricco contesto di partenariati, ed è rivolta a promuovere consapevolezza ambientale e riappropriazione della problematica da parte dei giovani e delle comunità locali.

I fiumi, nella storia dell'umanità, hanno sempre rappresentato una fonte di relazioni, di ricchezza e di civiltà: sulle loro rive in passato fiorivano le città, le acque fluivano costruendo legami materiali e culturali tra territori diversi e a volte molto distanti tra loro, ed evocavano anche in forma simbolica, poetica, letteraria, musicale, i desideri di comunicazione degli uomini, tra loro e con la natura: luoghi di bellezza, dunque, di vita e di socialità.

Nella società contemporanea, caratterizzata dalla spinta verso il profitto a tutti i costi, dal trasporto veloce,

dalla tecnologia e dalla comunicazione in tempo reale, i sistemi fluviali un po' ovunque hanno sfiorato o raggiunto la decadenza: degrado ambientale, sfruttamento dissennato del territorio, costruzione incontrollata di dighe e sbarramenti, cementificazione delle rive, abbandono, inquinamento, hanno fatto dei fiumi piccoli e grandi dei Paesi sviluppati delle autentiche discariche di rifiuti, volta a volta isterilendone le acque, desertificando i territori, o determinando pericolose inondazioni.

Anche la vita biologica dei fiumi quasi ovunque si è estinta: pesci, animali acquatici, flora spontanea, sono spariti, mentre si sono sviluppate perniciose colonie di insetti e di topi e altre forme biologiche tipiche del degrado ambientale.

Come sappiamo la natura, se non rispettata, si vendica del tradimento degli uomini: e dunque tornare a educare alla conoscenza e al rispetto le giovani generazioni, attivarne la partecipazione e il protagonismo in un programma di valorizzazione, di tutela e di riappropriazione della dimensione fluviale nella vita collettiva è obiettivo di grande valore.

Il contatto tra il mondo della ricerca, le istituzioni e i giovani si presenta inoltre, in questo contesto, quale valore aggiunto, in quanto consente di sviluppare in pari tempo, accanto alla educazione ambientale, la conoscenza scientifica e una più elevata consapevolezza civile.

Per tutte queste ragioni, dunque, mi auguro che questo bel progetto possa davvero sortire dei risultati positivamente orientati verso il futuro e riesca a disseminare progressivamente e stabilmente i suoi esiti e i suoi valori all'interno di tutti i territori coinvolti.

Silvia Godelli

*Councillor responsible for the Mediterranean,
Puglia Regional Authority*